

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259261

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso da farmacia

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1782
<b>DTSF - A</b>	1782
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia centro-settentrionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	19
<b>MISV - Varie</b>	diam. piede 8.6, diam. bocca 9.8; coperchio: alt. 3.8, diam. 9.6
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	si notano solamente delle piccole e trascurabili cadute di smalto e lievi scheggiature all'orlo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il corpo vasale è cilindrico, con una lieve rastremazione nella parte centrale e carenatura nella parte superiore che evidenzia la spalla a cui si raccorda il collo leggermente svasato terminante con orlo arrotondato; il piede è a disco non molto marcato ed il fondello piatto. La superficie interna e quella esterna sono smaltate in bacino. La decorazione, in monocroma blu diluito, investe solo il recto dell'albarello ed è costituita da tralci di fogliette ovaleggianti e di fiori campaniformi di diverse dimensioni che circondano il cartiglio, occupando quasi tutta la superficie ad esclusione della zona in prossimità del piede e della spalla. Il cartiglio rettangolare, posto al centro, è formato da sottili fasce e linee che determinano i contorni e che, sui lati brevi, fingono l'accartocciarsi di questo. All'interno è dipinta sempre in blu l'iscrizione farmaceutica. Il coperchio, non pertinente, è di forma lievemente convessa, con orlo arrotondato, presa centrale a forma di corto e tozzo cilindro ed innesto pure cilindrico; è leggermente deformato. Le superfici sono smaltate di bianco e la decorazione, in blu diluito, è costituita da una fascia e da linee che seguono il profilo e da volute che si dispongono sulla parte curva; il pomolo è dipinto in verde.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'albarello è stato citato e sommariamente descritto nel gruppo di sedici vasi a forma di rocchetto dell'inventario del convento risalente al 1934 (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbriche e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, Firenze 1934, p. 138). La morfologia dell'albarello non è estranea al repertorio secentesco di tali contenitori farmaceutici, caratterizzati in questa epoca, ma anche nel secolo successivo, da un addolcimento del

**NSC - Notizie storico-critiche**

profilo determinato dal sostituirsi delle più antiche angolature con curve G. Pesce, Evoluzione dell'albarellino: dalla sua comparsa al XVIII secolo, in "Atti IV Convegno Internazionale della Ceramica", Albisola 1971, p. 146). Una simile struttura vasale presentano, ad esempio, due albarelli datati 1637 pubblicati da Rocchietta che li assegna a manifattura toscana, pur non tacendo che una brocca di identica tipologia decorativa conservata al Fitzwilliam Museum di Cambridge, è attribuito a Deruta (S. Rocchietta, Antichi vasi di ceramica italiani, Milano 1988, pp. 79-80); altri simili sono quelli del Museo Nazionale di Renna appartenuti alla farmacia del Monastero di Classe, di manifattura romagnola e alla Farmacia dello Ospedale di S. Maria alle Croci di Ravenna, di produzione faentina (F. Liverani, G. Raggi, Le maioliche del Museo Nazionale di Ravenna, Modena 1976, pp. 60, 63, nn. 44-45, 47). Già settecenteschi sono, invece, dei albarelli imolesi esposti a Faenza nel 1988 e uno della Collezione Bonoli di Pesaro della Fabbrica Bartolucci di Urbina (Faenza, ai confini della maiolica e oltre..., cat. della mostra, Faenza 1988, p. 168; C. Leonardi, Maioliche del Settecento tra Urbina e Pesaro, Sant'Angelo in Vado 1987, p. 76). Anche la sobria decorazione non sembra estranea all'area centrale dell'Italia o della Romagna e costituisce un esempio di trasformazione e semplificazione dei motivi vegetali già presenti nel repertorio decorativo dei secoli precedenti; ugualmente la forma del cartiglio, con i lati brevi accartocciati, costituisce una semplificazione della comune tipologia montelupina. E' per ciò plausibile pensare, dall'esame dei suddetti elementi, che l'albarellino sia una produzione del XVIII secolo, come sembra tradire l'estrema correttezza del tratto, di una fornace dell'Italia centrale o romagnola.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS AR 58602

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lensi A.

**BIBD - Anno di edizione**

1934

**BIBH - Sigla per citazione**

04000622

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 138

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

**CMPT - Nome**

Mancini G.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casciu S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bisaccioni A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)